



Sul Monte Generoso aria fresca e novità

■ Sul Monte Generoso si respira aria di novità: la prima è l'apertura invernale del Fiore di Pietra. Altri cambiamenti in futuro potrebbero riguardare Bellavista.

Turismo Generoso anche d'inverno

Per la prima volta da anni trenino e ristorante in vetta saranno aperti fino a gennaio
Sulla montagna si valuta di ampliare l'offerta – Superata quota 110 mila passeggeri

■ La prima stagione estiva del «nuovo» Monte Generoso è conclusa. Dopo sette mesi di apertura ininterrotta la ferrovia e la struttura turistica Fiore di Pietra da lunedì 6 novembre sono infatti entrate in regime invernale. Contrariamente a quanto accaduto negli ultimi anni di apertura del vecchio albergo, la Ferrovia Monte Generoso (FMG) però non interrompe la sua attività a inizio novembre. «Saremo aperti ogni giorno fino a dopo l'Epifania – conferma il direttore dell'FMG **Francesco Isgrò** –, solo in seguito ci fermeremo per un paio di mesi per permettere la realizzazione di piccoli lavori di manutenzione. Proporremo eventi sino alla fine dell'anno, la richiesta è sempre alta e sarebbe peccato rinunciare a questo periodo durante il quale il Generoso è così

bello dal punto di vista naturalistico». Ferrovia e ristorante chiuderanno soltanto in caso di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli (come lunedì, quando in vetta sono caduti circa 20 centimetri di neve).

Quello riscontrato dal Fiore di Pietra firmato Mario Botta è un successo a 360 gradi. In questi mesi la struttura turistica è infatti stata letteralmente presa d'assalto. «I passeggeri trasportati in vetta sino a oggi sono oltre 110 mila», spiega Isgrò. A loro bisogna aggiungere tutti coloro che il Monte Generoso lo hanno raggiunto a piedi, per cui non esistono dei dati.

Sulla montagna non si dorme tuttavia sugli allori. Sulla scia del successo del Fiore di Pietra gli addetti ai lavori stanno infatti valutando di ampliare l'offerta turistica.

L'idea sulla quale sta lavorando la Ferrovia Monte Generoso è quella di recuperare il vecchio hotel Delle Alpi, o Des Alpes, ubicato nell'area di Bellavista. Chiuso da anni l'edificio è stato acquistato nel 2000 dall'FMG: «Non escludo che stiamo pensando al futuro dell'edificio – conferma Isgrò –, stiamo raccogliendo informazioni per capire se e come il vecchio albergo potrebbe essere riutilizzato. Finora non vi è tuttavia alcuna decisione. Diciamo che stiamo valutando le possibili varianti».

Del grande potenziale del vasto comparto del Monte Generoso è consapevole anche Mendrisiotto Turismo (vedi articolo a lato), che sta a sua volta lavorando ad alcuni progetti. **L.T.**

MASTERPLAN

Vasto comprensorio da mettere in rete

■ Il Monte Generoso non si limita alla vetta. Ne è ben consapevole Mendrisiotto Turismo che per analizzare l'esperienza turistica nella vasta area che si estende tra la Sighignola, il Bisbino e il parco delle Gole della Breggia e per studiare la messa in rete dell'offerta ha creato un gruppo di lavoro (composto da rappresentanti del comitato PUC Monte Generoso, della FMG, dei Comuni dell'area e di Mendrisiotto Turismo). Molte le proposte analizzate, che si sono concretizzate nella stesura di un masterplan. Ne fanno parte il rinnovo del debarcadere e della stazione di Capolago, l'introduzione di carrozze panoramiche per il trenino a cremagliera, la valorizzazione della stazione di Bellavista, ecc. Tra le idee che il gruppo ha scelto come prioritarie – fa sapere Mendrisiotto Turismo in una nota – ci sono «la messa in rete dell'offerta alberghiera sulla montagna e la realizzazione di alcune terrazze panoramiche».

Corriere del Ticino
6903 Lugano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 29'876
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich



Seite: 1
Fläche: 45'808 mm²



Auftrag: 1093886
Themen-Nr.: 278.010

Referenz: 67343946
Ausschnitt Seite: 2/2



SI CAMBIA In vetta le novità sono già state introdotte, a Bellavista potrebbero invece arrivare in futuro: gli addetti ai lavori stanno valutando il riutilizzo dell'ex hotel Delle Alpi (nella foto piccola). (Foto Zocchetti)